

Cinque anni ancora insieme
Michela Palestra Sindaco



Elezioni Amministrative
10 Giugno 2018

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2018-2023

Michela Palestra
Candidata Sindaco



Il nostro impegno per Arese

Oggi la nostra città torna al voto dopo 5 anni, alla scadenza naturale del mandato elettorale, rinnovata e più bella.

Ci siamo insediati nel 2013, quando Arese si trovava in una situazione difficile, dopo due Sindaci che non avevano concluso il loro mandato, consegnando Arese a due commissariamenti.

In questi anni abbiamo cambiato il volto della città, sia con forti investimenti nelle opere pubbliche (il Centro Civico, gli interventi nelle scuole e nel patrimonio pubblico), sia con la valorizzazione e la messa in rete delle molte realtà operanti nella nostra città, rafforzando così il senso di appartenenza e di comunità.

Le persone, con le loro risorse e i loro bisogni, sono sempre state al centro della nostra azione. Anche nella progettazione degli spazi e degli edifici abbiamo voluto generare veri e propri luoghi di socialità e non semplici opere. E' sempre stata forte la consapevolezza di dover pensare e agire per il bene comune.

Intendiamo continuare a perseguire il nostro progetto di città, sviluppandolo con nuove filiere progettuali e nuove idee, che sono ben rappresentate da alcune parole chiave, aggettivi che connotano la nostra visione per il futuro di Arese:

- ✓ inclusiva, comunitaria e partecipata
- ✓ sicura, viva e vivibile
- ✓ sostenibile, innovativa, attrattiva

Il programma elettorale che proponiamo definisce, quindi, precisi obiettivi strategici e azioni per conseguirli. Abbiamo l'ambizione di voler realizzare ancora progetti importanti, forti dell'aver amministrato con concretezza ed impegno e consapevoli della competenze acquisite, senza aver in alcun modo perso l'entusiasmo e la passione.

Per questo vi chiediamo di rinnovarci la fiducia per 5 anni ancora insieme.



Indice

1. Arese inclusiva

- a. La persona, la famiglia e la comunità al centro del welfare locale
- b. Gli anziani: tanti bisogni, tante risposte
- c. Includere e accogliere

2. Risposte ai bisogni dell'abitare

3. Una scuola di qualità

4. Giovani generazioni protagoniste

5. Arese sicura

6. Partecipazione e cittadinanza attiva

7. Associazioni e terzo settore per la città

8. Iniziative culturali e ricreative per la qualità della vita e per la socializzazione

9. Lo sport per il benessere

10. Lo sviluppo del territorio

- a. Area ex-Alfa Romeo e relazioni con area Mind
- b. Sviluppo di impresa e lavoro

11. Arese sostenibile, smart e attrattiva

- a. Sviluppo urbanistico e lavori pubblici
- b. Arese *smart*
- c. Arese *green*
- d. Riqualificazione delle aree commerciali e sostegno al commercio locale

12. Spostarsi meglio

- a. Viabilità
- b. Trasporto pubblico
- c. Mobilità sostenibile

13. Un Comune efficiente, innovativo e accessibile

- a. Struttura organizzativa
- b. Bilancio in ordine
- c. Aziende a partecipazione pubblica
- d. Comunicazione
- e. Rapporto con altri Enti



1. Arese inclusiva

a. La persona, la famiglia e la comunità al centro del welfare locale

Welfare di comunità, responsabile e innovativo

Per rispondere alle molteplici e mutevoli esigenze sociali, le politiche di welfare locale richiedono, prima ancora che risorse economiche, la capacità di attivare occasioni di rete tra i cittadini e le istituzioni, cui si deve aggiungere un'efficace interazione con il terzo settore e il volontariato. In questi anni di Amministrazione Palestra questa visione ha guidato lo sviluppo delle politiche sociali ed è fondamentale riconfermare sia l'impegno economico, anche grazie alle importanti attività di fund raising avviate, sia l'impianto progettuale e organizzativo per continuare a generare – accanto ai servizi sociali essenziali e di base – azioni di welfare di comunità.

Sperimentazioni che sappiano coinvolgere i cittadini in processi partecipati di innovazione sociale, soprattutto per contrastare le nuove forme di vulnerabilità delle famiglie, dovute all'onda lunga della crisi economica, alla precarietà lavorativa, alle sempre più frequenti conflittualità, ai carichi di cura dei figli e dei genitori anziani, alla faticosa conciliazione tra lavoro e famiglia e al contemporaneo indebolimento delle reti sociali di aiuto.

Sostegno alle famiglie

Perno del nostro vivere sociale e prima rete di solidarietà, la famiglia, nelle sue diverse forme, è stata in questi anni di Giunta Palestra messa al centro delle politiche amministrative. Diverse le azioni e gli strumenti messi in campo: dall'adozione di un'equa politica tariffaria dei servizi comunali su base ISEE (mensa, trasporto scolastico, asilo nido, centri estivi,...) al potenziamento di servizi di conciliazione lavoro-famiglia e di accompagnamento alla crescita dei figli (pre e post scuola, spazi compiti, spazio giovani per il tempo extra scolastico di preadolescenti e adolescenti e la predisposizione di uno spazio ludoteca per i bambini dai 3 ai 10 anni) e al sostegno a chi cerca aiuto in famiglia per assistere anziani e bambini (servizio Job Family).

Particolare attenzione è stata posta alla prima infanzia, come emerso dal percorso di ascolto del territorio, che ha portato alla ridestinazione della Casetta dei Cuccioli per servizi alternativi e complementari all'asilo nido.

Infine è fondamentale non arretrare nell'impegno, grazie anche all'alleanza con le associazioni locali e le scuole, per sostenere i genitori nelle nuove sfide alle responsabilità educative.

Non lasciare nessuno indietro

In questi anni abbiamo assistito ad una crescita, anche nella nostra città, di situazioni di forte disagio economico e sociale. La priorità dell'Amministrazione Palestra è stata quella di sostenere chi verte in situazioni di particolari gravità (con priorità alle famiglie con minori)



ed è stata perseguita attraverso un approccio che ha coniugato sostenibilità economica, equità e qualità dell'assistenza.

Inoltre, accanto al puro sostegno economico, importante è promuovere percorsi finalizzati all'autonomia e all'uscita dalla stato di fragilità. Anche in questo caso, fondamentale è il coinvolgimento della rete solidaristica comunitaria territoriale.

Il ruolo di regia e di orientamento dei servizi sociali comunali

Rispetto alla pluralità dei servizi e delle misure esistenti a più livelli (comunale, d'ambito - con la gestione associata di molti servizi da parte dell'azienda consortile Sercop - di Città Metropolitana, regionale, del sistema sanitario) è importante sostenere e accompagnare i cittadini nell'orientarsi al meglio nell'offerta dei servizi, attraverso una più efficace informazione. Il percorso in questi anni è stato tracciato, iniziando dall'elaborazione di comunicazioni ad hoc sui servizi per gli anziani (volantino divulgativo e carta dei servizi pubblicata online). E' necessario ora proseguire con il medesimo approccio per i servizi alle famiglie, ai minori e ai disabili.

E' soprattutto strategico mantenere in capo al servizio sociale comunale il ruolo di coordinamento dei percorsi personalizzati di presa in carico, che possono coinvolgere diversi soggetti della rete territoriale. Le assistenti sociali inoltre sono il punto di riferimento per tutti coloro che si trovano in stato di bisogno, non necessariamente conclamato, e per l'accesso e l'orientamento ai servizi.

Un accesso più trasparente e equo ai servizi alla persona

Non può esserci equità senza trasparenza e regole chiare e uniformi. Con l'Amministrazione Palestra si è lavorato per la definizione dei regolamenti, adeguandosi alle nuove normative ISEE e iniziando dai servizi diurni e residenziali per le persone disabili e dai servizi per gli anziani.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Rafforzare i legami di comunità per dare risposte innovative ai nuovi bisogni sociali
- Essere al fianco delle famiglie
- Contrastare la povertà, il rischio di impoverimento e sostenere la ricerca attiva del lavoro
- Favorire un orientamento efficace nella rete dei servizi alla persona
- Promuovere la cultura dell'equità e della trasparenza nell'accesso servizi alla persona

LE NOSTRE PROPOSTE

- Sviluppare ulteriori azioni di welfare di comunità (oltre dare continuità allo Spazio compiti per gli studenti DSA e l'Alzheimer caffè), lavorando nella direzione tracciata dal progetto Oltreperimetri: accompagnare processi partecipati di co-progettazione tra cittadini-volontari, associazioni, privato sociale e realtà imprenditoriali del territorio (come fatto per il progetto JobArese a favore dei disoccupati over 40), al fine di



sviluppare azioni efficaci di inclusione e di innovazione sociale. Questo sarà possibile grazie al finanziamento ministeriale del progetto RICA – Rigenerare Comunità e Abitare verso Human Technopole - che prevede risorse destinate ad Arese.

In particolare avviare progetti che abbiano al centro

- le nuove famiglie, con attenzione alle neomamme e ai nonni, per sviluppare legami e momenti di incontro e contrastare la solitudine che spesso accompagna la cura dei nuovi nati, generando così occasioni di sostegno reciproco;
- gli anziani autosufficienti, ma socialmente isolati, per favorire momenti di socialità, anche in piccoli gruppi condominiali per contrastare la solitudine.
- Avviare il servizio della ludoteca, per proporre attività socio-educative e ricreative per i bambini della scuola materna e elementare negli orari post-scolastici, quale ulteriore servizio di conciliazione tra famiglia e lavoro.
- Promozione dell'avvio dello sportello Job Family ad Arese, servizio gratuito per la ricerca di badanti, colf e baby sitter.
- In sintonia col progetto "Parent training", vincitore della seconda edizione del bilancio partecipativo (di prossimo avvio), favorire lo sviluppo delle competenze educative dei genitori. In particolare, sviluppare una sensibilità specifica su tematiche educative contemporanee, in collaborazione con le agenzie educative del territorio.
- Sviluppare progetti personalizzati di inclusione sociale e lavorativa a favore di persone e famiglie areesine svantaggiate economicamente e socialmente, come previsto dalla misura nazionale di contrasto alla povertà del Reddito di Inclusione (REI)
- Continuare a sostenere persone che versano in una transitoria fase di vulnerabilità e precarietà sociale, dando continuità alle politiche del lavoro, con lo sportello Afol - Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro e mettendo anche a disposizione gratuitamente per i cittadini, presso uno spazio comunale, operatori specializzati nell'accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro (servizio Smart job), cui si affiancherà l'azione di prevenzione e al contrasto dell'indebitamento (servizio Smart money)
- Dopo i servizi per gli anziani, redigere le altre carte dei servizi, in cui dettagliare attività, misure e prestazioni che il comune mette direttamente a disposizione o cui può indirizzare se di competenza di altri enti.
- Proseguire il lavoro di costruzione dei regolamenti, estendendoli a tutti i servizi alla persona, con particolare attenzione all'accesso ai contributi e alle prestazioni sociali agevolate per le famiglie.

b. Gli anziani: tanti bisogni diversi, tante risposte

Le persone oltre i 65 anni di età costituiscono oltre un quarto della cittadinanza, e la sfida dei prossimi anni è mantenere e sviluppare un'ampia gamma d'iniziative e di servizi a loro dedicati, in relazione ai diversi bisogni che emergono in relazione all'età e alle diverse condizioni di salute.



Sostenere l'invecchiamento attivo

Fondamentale è promuovere - anche con il prezioso supporto e protagonismo delle associazioni - attività, eventi e iniziative, nei più diversi ambiti ricreativi (del movimento fisico, del tempo libero, culturale e sociale), che possano favorire per gli anziani attivi, nel pieno ancora delle loro energie, forme di invecchiamento attivo, e che permetta loro di partecipare alla vita della città e di sentirsi parte della comunità. La socialità, l'esercizio fisico, la partecipazione alla vita della città come prime forme di benessere psico-fisico e promozione dell'autonomia.

Gli anziani attivi sono inoltre una grandissima risorsa (di competenze e tempo) per la comunità tutta, e in questi anni abbiamo cercato di valorizzarla al massimo, attraverso il contributo, in una logica di sussidiarietà, di associazioni di volontariato a forte partecipazione "senior", che in diverso modo e con diverse vocazioni promuovono solidarietà, benessere e l'instaurazione di legami sociali nel contesto cittadino.

Ci confrontiamo però anche con persone anziane che, pur ancora attive, vivono situazioni di isolamento sociale e solitudine, a cui è possibile proporre opportunità di tipo comunitario o di nuove forme di abitare condiviso.

L'assistenza al domicilio per gli anziani parzialmente autonomi o non autosufficienti

C'è poi chi inizia ad avvertire necessità di assistenza e di cura e, pur vivendo ancora al proprio domicilio, va supportato con strumenti e modalità integrative rispetto al tradizionale servizio SAD offerto dal Comune o al servizio ADI di competenza del sistema sanitario. Riteniamo strategico investire nello sviluppo dei servizi della nostra Casa di riposo, affinché possa diventare il centro di riferimento per tutta la popolazione anziana (e non solo per gli ospiti), rispetto all'erogazione sia di interventi socio-sanitari al domicilio, sia di servizi fruibili presso la struttura, al fine di allontanare più possibile nel tempo l'esigenza di un ricovero. Attività per altro incentivata dalla partecipazione dell'Azienda Speciale Gallazzi Vismara ai bandi regionali sanitari per attivare percorsi di presa in carico dei malati cronici, di cui si dovranno seguire gli sviluppi.

Per migliorare l'assistenza a chi ha problemi di salute è fondamentale continuare a lavorare sulla massima integrazione tra servizi socio-assistenziali (di competenza comunale) e i servizi socio-sanitari (come la RSA) e sanitari (di competenza di ATS e di ASST), perché si realizzi la presa in carico integrata e la continuità accompagnamento tanto auspicata anche dalla nuova riforma del sistema sanitario lombardo.

Più in generale il Comune dovrà continuare a garantire il sostegno sia agli anziani che ai loro familiari, per soddisfare i bisogni di mobilità e accompagnamento verso i centri di cura (trasporti sociali), così come quello della ricerca di assistenti familiari affidabili e, non meno importante, dovrà essere il punto di orientamento e conoscenza dei sussidi o dei percorsi assistenziali attivabili.

L'assistenza agli anziani ricoverati in casa di riposo Gallazzi Vismara

Moltissimo è stato fatto a favore degli ospiti della nostra casa di riposo, sia attraverso l'incremento quantitativo e qualitativo dei servizi di assistenza, sia intervenendo sulla struttura con una serie di lavori di manutenzione straordinaria.

Inoltre grazie ad una scrupolosa gestione economico-finanziaria e all'apertura della seconda farmacia comunale presso il centro commerciale, che ha ottenuto ottimi risultati, è



stato possibile chiudere, per due anni consecutivi e per la prima volta da quando è stata avviata l'Azienda, il bilancio dell'Azienda Speciale Gallazzi Vismara senza i trasferimenti economici da parte del Comune. I risultati particolarmente brillanti dell'ultimo anno hanno anche consentito di accantonare risorse per ulteriori investimenti sull'immobile e per lo sviluppo di nuovi servizi a favore della popolazione anziana arecina.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Ampliare l'offerta di iniziative e attività a sostegno dell'invecchiamento attivo
- Ulteriore valorizzazione degli anziani attivi a favore della comunità, anche in un'ottica di arricchimento e di scambio intergenerazionale
- Sviluppare i servizi per l'assistenza a favore degli anziani al domicilio
- Migliorare ulteriormente il benessere degli ospiti ricoverati nella di casa di riposo Gallazzi Vismara

LE NOSTRE PROPOSTE

- Rendere fruibili spazi per la promozione di nuove attività di socializzazione e di svago per gli anziani attivi, attraverso per esempio l'adeguamento del centro anziani, per lo svolgimento di attività di cucina condivise, e per attività all'aperto; promuovere l'utilizzo della futura casa delle associazioni anche per iniziative di ballo
- Sviluppo di progetti di comunità da parte di persone "senior" a favore dei bambini, dei ragazzi e dei giovani cui trasmettere conoscenze, esperienze e competenze anche professionali
- Attivazione della popolazione giovanile e scolastica in attività di animazione e di socializzazione a favore delle persone anziane ospiti in casa di riposo o al domicilio
- Sviluppare il percorso di welfare di comunità a favore degli anziani soli, affiancando ai volontari un operatore specializzato, per favorire la messa in rete e la costruzione di legami tra persone anziane che vivono nei condomini o residence, attraverso attività di socializzazione per piccoli gruppi
- Stimolare nel nostro Comune lo sviluppo da parte di soggetti privati di forme di "senior cohousing", ossia di insediamenti abitativi composti da alloggi privati, corredati però da ampi spazi comuni e destinati all'uso condiviso, dedicati a persone anziane, per favorire forme di reciproco supporto e di condivisione anche di eventuali costi di assistenza
- Incrementare l'assistenza a favore degli anziani curati al proprio domicilio, attraverso lo sviluppo dei servizi di assistenza socio-sanitaria erogati dalla nostra Casa di riposo:
 - adesione alla misura della RSA aperta, che permette di accedere a una serie di prestazioni diverse, utili a sostenere la permanenza al domicilio della persona il più a lungo possibile, in base alle tipologie di beneficiari e ai bisogni rilevati
 - avvio presso la struttura di un centro polispecialistico ambulatoriale aperto alla cittadinanza e a favore della popolazione anziana arecina over 65 con possibili esenzioni, con l'attivazione di diversi servizi: infermieristico,



- fisioterapico e riabilitativo, geriatrico, diagnostica e prevenzione del decadimento cognitivo (ad esempio con gruppi di training cognitivo)
- Supporto alle famiglie con a carico una persona anziana con il maggior radicamento del servizio Job Family (domanda e offerta di badanti) nel nostro comune, facendolo diventare a tutti gli effetti un servizio di prossimità; prevedere anche lo sviluppo di piattaforma digitale di incontro tra domanda e offerta
 - Proseguimento negli interventi di manutenzione straordinaria sulla struttura della casa di riposo (es. pavimentazione), rinnovamento delle attrezzature (es. letti), completamento dei processi di informatizzazione (es. cartella sanitaria).

c. Includere e accogliere

Una migliore qualità della vita delle persone disabili

Perché Arese sia sempre più la città di tutti è necessario ampliare l'offerta di occasioni di inclusione delle persone portatrici di disabilità (fisica e mentale), perché possano aumentare la qualità della loro vita sociale, anche in prospettiva delle problematiche connesse al "dopo di noi", in stretta collaborazione con i familiari.

Una città aperta e capace di accogliere i cittadini stranieri

Nel nostro Comune la presenza di persone straniere è pari a circa il 6% della popolazione residente, rispetto ad una media del 14% nei Comuni di Città Metropolitana di Milano. In questi anni, in cui il dibattito a livello nazionale sull'accoglienza è stato particolarmente aspro, abbiamo proposto dei modelli di inclusione che favorissero l'integrazione, ma che allo stesso tempo fossero sostenibili economicamente e socialmente per la città. Sono stati avviati corsi gratuiti di lingua per stranieri, senza alcun onere per il comune, grazie alla convenzione con il CPIA (Centro per l'istruzione degli adulti), e sono stati accolti 5 profughi attraverso il bando di finanziamento del Ministero degli Interni, SPRAR, approvato dal Consiglio Comunale, e il coinvolgimento di realtà del terzo settore quale soggetti attuatori.

Uniti nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere

Fin dal suo insediamento, l'Amministrazione Palestra ha voluto sostenere iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza sul femminicidio e sulla violenza nei confronti delle donne. Si è avviato uno Sportello donna, che ha permesso di intercettare situazioni non note ai servizi sociali, e che ha saputo mettersi in connessione con la più ampia rete territoriale (consultori, pronto soccorso, forze dell'ordine, terzo settore e comunità locale). Percorso di rete territoriale, che grazie al finanziamento di Regione Lombardia, ha portato al recente avvio del Centro Antiviolenza "Hara, ricomincio da me" dei 17 comuni, tra cui Arese, dell'ambito di Rho e di Garbagnate, uno spazio protetto di ascolto e pronto aiuto, dove trovare supporto qualificato (due le sedi, una a Rho e una a Bollate) e, in caso di particolare emergenza, protezione all'interno di "case rifugio".



I NOSTRI OBIETTIVI

- Promuovere una maggiore inclusione sociale e autonomia delle persone disabili
- Aumentare l'integrazione sociale e culturale degli stranieri presenti ad Arese
- Massimo sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli

LE NOSTRE PROPOSTE

- Ulteriore sviluppo di progetti a favore del tempo libero per persone (minori e adulti) affetti da forme di disabilità e problemi di salute mentale. Progetti in grado anche di rafforzare legami di cittadinanza (progetti di welfare di comunità in cui affiancare cittadini-volontari, supportati da percorsi di formazione, con operatori specializzati)
- Sostegno al terzo settore locale per lo sviluppo anche nella nostra città di nuove progettualità e modelli innovativi, anche residenziali, per la promozione dell'autonomia e per il "dopo di noi", in contesti protetti, di chi è più fragile
- Promuovere il coinvolgimento nel tessuto associativo delle persone straniere, stimolare la creazione di un Forum dei cittadini stranieri, promozione di un festival are sino delle culture.
- Impegno nel far conoscere e promuovere presso le donne are sine il centro antiviolenza "Hara, ricomincio da me" e ulteriore radicamento del servizio dello Sportello Donna di Arese nella rete territoriale



2. Risposte ai bisogni dell'abitare

Stiamo assistendo a un incremento del disagio abitativo, che necessita di risposte nuove ed efficaci. Dopo aver dato una spinta importante all'incremento sia della residenza convenzionata, sia all'edilizia residenziale pubblica (ERP) con l'acquisizione di 17 nuovi appartamenti comunali, importante è garantire anche soluzioni abitative sul nostro territorio che possano rispondere in modo tempestivo a sempre più numerose emergenze abitative (a seguito per esempio di sfratti esecutivi) con politiche di housing sociale.

E' fondamentale mettere a disposizione risorse economiche, sia a sostegno dei costi dell'abitare (es. morosità incolpevole), sia per la stipula di contratti a canone concordato, ossia a costi inferiori rispetto a quelli di mercato e con agevolazioni fiscali.

Più in generale si deve prevedere interventi di accompagnamento sociale per promuovere l'autonomia abitativa, oltre che supportare e orientare i cittadini nella ricerca della giusta soluzione abitativa e nell'accesso ai bandi comunali e d'ambito.

Infine è importante migliorare la qualità dell'abitare delle persone che vivono nelle case popolari.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Promuovere politiche di welfare abitativo che sviluppino azioni integrate sul tema dell'abitare

LE NOSTRE PROPOSTE

- Dare pieno avvio allo sportello aretino dell'Agenzia dell'abitare rhodense, un servizio gratuito che svolgerà un ruolo strategico per favorire l'incontro tra domanda e offerta di opportunità abitative
- Supportare i privati nella stipula di contratti a canone concordato
- Incrementare le risorse economiche per favorire la sottoscrizione di contratti a canone concordato, attraverso incentivi e fondi di garanzia per i proprietari
- Proseguire nell'offerta di forme di sostegno all'accesso ed al mantenimento della casa in affitto, monitorando i canali di finanziamento e le agevolazioni
- Proseguire nel reperimento di quote di edilizia convenzionata per favorire l'accesso alla prima casa in affitto o in proprietà
- Attivare interventi di housing sociale con accompagnamento socio-educativo
- Messa a disposizione di più alloggi per gli interventi di housing sociale, tra cui uno anche ad Arese, tesi a dare una risposta ai bisogni emergenziali o temporanei
- Supportare i cittadini che abitano nelle case di proprietà Aler per facilitare i rapporti con la proprietà e l'ottenimento di migliori condizioni di manutenzione



3. Una scuola di qualità

Arese da tempo vanta un livello di eccellenza nelle sue scuole, una ricchezza progettuale di prim'ordine. La qualità del lavoro fatto dagli istituti comprensivi del territorio è fondamentale e si conferma la volontà di mantenere alto l'investimento di risorse dell'Amministrazione con il Diritto allo studio, oltre un milione di euro e se possibile aumentare le risorse destinate.

Questo contributo deve essere inteso non solo come messa a disposizione di risorse economiche, fondamentali e necessarie, ma anche come un mezzo per dare forma e sostanza a un lavoro trasversale che impegna, scuola, amministrazione e componente genitoriale a costruire solide fondamenta nella crescita dei ragazzi dentro e oltre la scuola.

Il mondo contemporaneo attraversa un periodo di difficoltà educativa, si fatica a contrastare una spinta al protagonismo individuale non bilanciata con il senso di appartenenza ad un contesto collettivo, ad una visione solidale della società. Per valorizzare efficacemente un'azione che incardina la crescita del soggetto dentro una comunità, con relativi diritti e doveri, è necessario sostenere e affiancare il lavoro che viene fatto dalla scuola, luogo in cui una società costruisce il proprio futuro, affinché sia un ambiente dove si possano valorizzare tutte le componenti cognitive dei bambini e dei ragazzi e renderli cittadini del mondo in modo consapevole.

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'impegno dell'Amministrazione deve essere quello di dare supporto non solo economico, ma anche progettuale alla costruzione di una società preparata, inclusiva e solidale. La scuola non è solo il luogo dove si impara a "scrivere e a far di conto" ma, assieme al contesto familiare, è il luogo dove i nostri ragazzi crescono e diventano cittadini, dove apprendono i valori e l'importanza del contesto sociale e dove acquisiscono autonomia di pensiero. Per questo la scuola rappresenta un presidio educativo e di prevenzione fondamentale

I NOSTRI OBIETTIVI

- Continuare a lavorare su un tavolo condiviso, come impostato con la coprogettazione, in cui sono protagoniste le scuole, l'Amministrazione e i soggetti che a vario titolo lavorano nelle scuole per la realizzazione dei progetti.
- La costruzione di reti che rendano la scuola un parte fondamentale della società in contatto con i principali presidi della comunità, con il ricco mondo dell'associazionismo are sino, con progettualità dentro e fuori dalla scuola.
- Supporto al ruolo educativo delle famiglie e contrasto alla dispersione scolastica, alle dipendenze e al bullismo, in stretta collaborazione anche con le altre agenzie educative del territorio
- Valorizzazione del patrimonio delle scuole di secondo grado presenti sul territorio per rendere più efficace il raccordo dalla scuola dell'obbligo alla scuola superiore
- Proseguire nel favorire la conciliazione del tempo lavoro-famiglia
- Sostenere progettualità che sviluppino autonomia e consapevolezza



- Una scuola bella e sicura è un impegno che non ha scadenza. Per questo nel corso del quinquennio sarà necessario continuare ad investire risorse affinché gli edifici pubblici siano sicuri ed efficienti e permettano il recupero di spazi da attrezzare e destinare ad attività laboratoriali, per promuovere una didattica sempre più esperienziale.

LE NOSTRE PROPOSTE

- Impostare un tavolo di lavoro tra scuole, associazioni e amministrazione che definisca un tema su cui i tutti i soggetti del tavolo e del territorio possano articolare una pianificazione durante l'anno scolastico di ampio respiro. Definire congiuntamente un programma di azioni che mirino al coinvolgimento dell'intera cittadinanza su temi forti e di grande respiro (es. legalità e rispetto delle regole, ambiente e raccolta differenziata, ambiente, alimentazione salute e lotta allo spreco, lotta agli stereotipi di genere e pari opportunità)
- Promozione dei progetti di collaborazione scuola-comune di educazione civica (es. Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi introducendo percorsi di educazione alla cittadinanza condivisa)
- Aprire un tavolo di discussione con le Direzioni Didattiche per ragionare sull'apertura delle scuole anche alla cittadinanza, con attività dopo scuole, non solo rivolte agli studenti ma anche agli adulti, partendo dalla progettualità già messa in atto sia dalle scuole che dal comune e provando a definire un'articolazione armonica e fruibile semplicemente dai soggetti destinatari
- Ampliare l'utilizzo dei patti di collaborazione basati sull'amministrazione condivisa anche all'interno della scuola, attivando tavoli di condivisione con la scuola per proporre percorsi di collaborazione, iniziando con piccoli interventi per coinvolgere studenti e genitori nella cura del patrimonio pubblico scolastico
- Valorizzare gli organismi partecipati connesse all'attività scolastiche (es. commissione mensa e Comitato Genitori)
- Potenziare i progetti sulla sicurezza stradale e sulla prevenzione delle dipendenze e dell'abuso di sostanze. Affianco al progetto consolidato ed importante percorso condotto dalla polizia locale nelle scuole del territorio, si intende approfondire la possibilità adesione ai progetti educativi specifici proposti da altri soggetti (ATS, forze dell'ordine, associazioni...)
- Promuovere ed organizzare iniziative e percorsi formativi specifici destinati alle famiglie in modo da sostenerle nel difficile ruolo educativo
- Impostare con gli istituti comprensivi e le scuole secondarie di secondo grado un tavolo di lavoro per migliorare il raccordo scolastico dopo la terza media, scelta importante e difficile
- Implementare ulteriormente i progetti di alternanza scuola/lavoro delle scuole superiori all'interno della struttura comunale e stimolando le imprese del territorio
- Proporre alle scuole superiori serate tematiche: lezioni fatte dai ragazzi agli adulti, serate organizzate nel nuovo centro civico
- Dopo l'introduzione dei campi estivi in agosto, continuare a lavorare sulla conciliazione del tempo lavoro delle famiglie, sperimentando campi anche



durante i periodi di chiusura più lunghi della scuola (vacanze di Natale e Pasqua per esempio) e valutando i bisogni delle famiglie in analogia a quanto avviene al Nido, che offre il servizio con la sola interruzione nelle feste di calendario

- Introdurre borse di studio per l'acquisto di libri per studenti meritevoli su base ISEE
- Dotare di fibra ottica le scuole dell'obbligo, migliorando ulteriormente la già buona dotazione tecnologica delle nostre scuole
- Ampliare le dotazioni delle scuole di spazi laboratoriali
- Monitorare l'andamento demografico della nostra città per pianificare con tempestività l'eventuale necessità di ampliamenti delle strutture scolastiche
- Continuare ad essere facilitatori delle relazioni fra le scuole superiori del territorio e Città Metropolitana, fungendo da raccordo per favorire interventi strutturali sulle scuole secondarie del territorio, le quali da tempo hanno criticità e necessitano investimenti sostanziali da parte di Città Metropolitana, anche in considerazione della loro eccellente qualità di lavoro con gli studenti, comprovata da posizionamenti meritori nelle classifiche delle scuole nell'area metropolitana.
- Pianificare interventi per migliorare efficienza energetica degli edifici, l'isolamento termico, acustico e luminoso.
- Intervenire sui giardini scolastici in modo da migliorarne lo stato, partendo dai giardini della scuola dell'infanzia e poi della scuola primaria
- Per migliorare la condizione di svolgimento delle lezioni e del tempo scuola dentro le aule nei periodi caldi dell'anno, dotare progressivamente le aule scolastiche più esposte durante la stagione estiva di strumenti per rendere le aule più confortevoli (per esempio tende, ventilatori o aria condizionata)
- Programmare interventi sulle palestre scolastiche per migliorare i luoghi scolastici dedicati alla pratica dello sport



4. Giovani generazioni protagoniste

Il sostegno e la valorizzazione delle nuove generazioni è fondamentale per il futuro della nostra città e dobbiamo perseguirlo con coraggio e determinazione. Per farlo abbiamo bisogno di non pensare ai più giovani solo come destinatari di iniziative, ma come nuovi protagonisti della nostra città. Abbiamo bisogno del loro sguardo nuovo, che sprigionino le loro energie, motore fondamentale per il cambiamento, lo sviluppo e la crescita, progettando insieme a loro il futuro di Arese, dandogli spazi di attivismo, di intraprendenza e innovazione sociale.

Dopo una lunga assenza di progettualità e di politiche comunali a favore delle nuove generazioni, molto è stato fatto. In un momento di significativa contrazione delle finanze pubbliche, si sono tutelate risorse economiche per interventi, che hanno trovato convergenza e attuazione nel progetto socio-educativo e ricreativo dello Spazio Giovani *YoungDolt* e nella rete di attori che il progetto ha saputo attivare intorno ai bisogni dei ragazzi, una vera e propria “comunità educante” cittadina (scuole secondarie, comunità oratoriana e salesiana, associazioni giovanili, sportive, musicali e genitoriali, oltre che altri soggetti istituzionali come i servizi sociali, gli educatori scolastici, l'ATS, i carabinieri, la polizia locale...). Adottando lo strumento della coprogettazione, si è sperimentato un meccanismo di corresponsabilità tra il Comune e alcuni attori del terzo settore locale sull'intero processo di costruzione del servizio.

Tanto è stato offerto soprattutto ai preadolescenti e agli adolescenti, anche più fragili, coinvolgendoli in attività laboratoriali di diversa natura e offrendo loro uno spazio “protetto” di sperimentazione, incontro e ascolto.

Molta attenzione poi è stata posta alla prevenzione e al contrasto dell'uso di sostanze e alla dipendenze tra gli adolescenti, in stretta collaborazione con tutti i soggetti della rete territoriale, in un contesto in cui l'emergenza educativa anche nella nostra città assume connotati significativi.

Un ruolo importante sta svolgendo il nuovo Centro civico, che consegna ai ragazzi e ai giovani uno spazio per studiare, ma anche per incontrarsi e svolgere diverse attività ricreative e formative (gaming e coderdojo per fare due esempi).

Per gli over 18 è stato inoltre sviluppato il Piano territoriale Giovani del Rhodense, con particolare attenzione alle problematiche del lavoro, che ha permesso di lanciare *Mooves.it*, il primo sito di ricerca attiva del lavoro per giovani e fatto da giovani, dedicato ai 9 comuni del rhodense, tra cui Arese.

E' indubbio che per i giovani over 18 Arese tende a essere meno attrattiva, dato il forte richiamo di Milano in termini di offerta di divertimento, culturale e soprattutto lavorativa. Per i giovani-adulti esiste poi l'ulteriore ostacolo della difficoltà a trovare casa a prezzi accessibili, che frena un investimento progettuale di vita radicato ad Arese, aspetto da contrastare a fronte anche di un progressivo invecchiamento della città.



I NOSTRI OBIETTIVI

- Dare continuità e sviluppare ulteriormente la progettualità dello Spazio Giovani YoungDolt
- Promuovere il benessere di preadolescenti e adolescenti
- Promuovere il protagonismo e la cittadinanza attiva degli over 18
- Sostegno alla formazione professionale, al lavoro e all'innovazione sociale
- Rendere Arese attrattiva per il divertimento e il tempo libero dei giovani
- Dare una risposta abitativa ai giovani
- Attività di fundraising specifica per le politiche giovanili

LE NOSTRE PROPOSTE

- Continuare ad articolare le attività dello Spazio Giovani YoungDolt in relazione ai bisogni e alle esigenze delle diverse fasce di età (11-13 anni; 14-18 anni; over 18)
- In stretta collaborazione anche con il Centro civico, dare ulteriore impulso alla sperimentazione e alla realizzazione di progetti digitali e narrativi, grazie ai quali sarà possibile per i ragazzi e le ragazze apprendere le basi della robotica, del coding, della programmazione di videogiochi, della narrazione e dell'arte digitale, al fine sviluppare sia competenze tecnologiche che sociali, con il lavoro di gruppo e collaborativo
- Consolidare l'esperienza educativa, di partecipazione e di comunicazione di Radio Web Arese, sviluppatesi all'interno della progettualità dello YoungDolt
- Continuare a coinvolgere i minori ed i ragazzi anche a rischio disagio o emarginazione in un contesto di inclusione e di aggregazione
- Sviluppare attività di scambio e dialogo intergenerazionale, tra ragazzi e adulti, tra genitori e figli, e rafforzare l'identità dello Spazio giovani quale luogo di comunità
- Sviluppare attività di sensibilizzazione dei ragazzi sui temi dei "beni comuni" del territorio e della loro presa in carico
- Incentivare una più efficace comunicazione delle attività e iniziative promosse dalla Spazio Giovani, sia rafforzando ulteriormente il rapporto con le scuole e con il centro sportivo comunale, cui è fisicamente prossimo; sia stimolando la comunicazione dal basso nei circuiti comunicativi dei ragazzi.
- Continuare a promuovere azioni e iniziative di prevenzione e contrasto all'uso di sostanze e ai comportamenti a rischio (tra cui anche le dipendenze dalla rete e il gioco d'azzardo), insieme agli altri attori della rete territoriale (Spazio giovani, scuole, forze dell'ordine, oratorio e centro salesiano, ATS)
- Per contrastare il disagio giovanile, sviluppare progetti di "educativa di strada", mirati a gruppi spontanei di adolescenti che si localizzano in contesti particolarmente problematici
- Valorizzare la presenza e le competenze dei tanti giovani studenti e lavoratori over 18 nelle attività sociali, ricreative e culturali della nostra comunità locale, sostenendo il loro coinvolgimento, favorendo la co-progettazione delle iniziative e incoraggiando forme di corresponsabilità



- Promuovere e favorire forme di cittadinanza attiva giovanile attraverso la partecipazione ai bandi per postazioni di volontariato del Servizio Civile nazionale e della Leva Civica Regionale attivati dal Comune, oltre che fornire supporto per i bandi per il Servizio di Volontariato Europeo. Più in generale incentivare forme di volontariato giovanile in ambito cittadino (con conseguente riconoscimento per esempio attraverso l'attribuzione di crediti formativi validi ai fini del CV)
- Stimolare la formazione di nuove associazioni giovanili e la loro messa in rete (per esempio attraverso la creazione della Consulta Giovani e di ambienti digitali dedicati) e continuare a valorizzare le forme di associazionismo locale che vedono una significativa presenza di giovani (come Amnesty International, Libera, Scout e Misericordia)
- Promuovere l'avvicinamento alle istituzioni locali, programmando per esempio momenti di interrelazione con il Consiglio comunale
- Stimolare ulteriormente l'appropriazione attiva dello YoungDolt e del Centro Civico, da parte dei giovani maggiorenni, aggregati in forma associativa o in modalità informale, perché possano viverli come spazi di loro protagonismo e di crescita, in cui sviluppare iniziative (culturali, artistiche, musicali e di socializzazione) autopromosse e autorganizzate da loro stessi.
- Sviluppare ulteriormente le attività di formazione alla cultura digitale e responsabile
- Ampliare i progetti di alternanza scuola-lavoro presso il Comune e altri soggetti del territorio, in convenzione con le scuole superiori
- Promuovere percorsi di orientamento nei passaggi importanti dalle scuole superiori all'Università e al mondo del lavoro
- Promuovere percorsi di accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro destinati ai giovani
- Fornire supporto per l'accesso ai bandi e assistenza per l'avvio di attività di libera professione e/o imprenditoriali, etc...
- Generare spazi di incontro formativi di tipo intergenerazionale e comunitari che mettano in relazione giovani studenti con professionisti, imprese e professori; stimolare cioè la comunità degli adulti perché mettano a servizio dei più giovani il loro tempo, le loro competenze ed esperienze
- Promuovere forme e spazi di apprendimento non formali, ma che favoriscano la sperimentazione libera
- Incentivare forme di intraprendenza giovanile, per esempio attraverso la frequentazione di spazi e servizi come i co-working e i fablab; la promozione di momenti di progettazione e di sviluppo di innovazione attraverso modalità già consolidate (contest, call for ideas, hackathon, elevator pitch); percorsi di accompagnamento allo sviluppo di interessi e talenti individuali, ma per realizzare idee e progetti per la comunità, il territorio e di interesse generale
- Prevedere l'insediamento di chioschetti di proprietà comunale in alcuni parchi pubblici, gestiti da soggetti del privato sociale, che possano diventare punti di ritrovo e di socializzazione all'aperto anche per i giovani, oltre che per le famiglie che frequentano i parchi
- Valorizzare il caffè letterario del Centro civico come luogo anche per eventi dedicati ai giovani



- Promuovere una programmazione di eventi culturali, musicali, del tempo libero del Comune vicina anche ai gusti e agli interessi del pubblico giovanile
- Sviluppare attività di orientamento e consulenza per i giovani sulle tematiche dell'abitare attraverso l'azione del nuovo sportello dell'Agenzia dell'abitare
- Supportare i giovani e le neofamiglie ad accedere a costi più bassi di quelli di mercato (a canone concordato) agli immobili privati in affitto ad Arese anche attraverso specifiche forme di incentivazione economica
- Dedicare misure specifiche di sostegno ai costi dell'abitare per le giovani coppie
- Valutare la promozione da parte di soggetti privati di soluzioni di co-housing (coabitazione solidale) dedicate ai giovani (studenti universitari, giovani professionisti, giovani coppie, neo famiglie..)
- Partecipazione a bandi pubblici e/o privati per sostenere progetti innovativi favore dei minori e dei giovani
- Sperimentazione di azioni di crowdfunding civico a sostegno dei progetti sviluppati da gruppi giovanili a favore della comunità locale, iniziando con il lancio di una campagna per il futuro sostegno economico di radio Web Arese



5. Arese sicura

In un contesto come quello di Arese la sicurezza deve essere un punto cui prestare attenzione. I parchi, i giardini con le loro siepi e tutto il verde che, fortunatamente, ci circonda, impongono un'azione di presidio capillare. Purtroppo l'aspetto normativo non consente di avere Agenti di Polizia Locale in numero adeguato. Per questo motivo, in questi anni, ad integrazione dei servizi esistenti sono state attuate politiche sulla sicurezza che hanno visto l'istituzione del servizio di vigilanza privata ed il controllo di vicinato.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Proseguire nello sviluppo di un modello che si fondi sul coordinamento, da parte dell'Ente, di un importante presidio del territorio che coinvolga le forze dell'ordine, i cittadini, le associazioni e le aziende private favorendo così iniziative di partenariato pubblico/privato atte incrementare ulteriormente la sicurezza e conseguentemente aumentare la percezione della stessa
- Implementare la presenza di vigilanza privata notturna in attesa di ripristinare un adeguato organico in Polizia Locale. L'obiettivo è arrivare ad avere il servizio h24
- Implementare la presenza di videocamere, anche private, coordinandone l'uso e permettendo il controllo delle stesse da parte del fornitore del servizio di vigilanza privata del Comune che, essendo già sul territorio, può intervenire
- Continuare nella promozione del Controllo di Vicinato come strumento importante per il mantenimento delle relazioni e il presidio del territorio
- Rafforzare i percorsi di educazione stradale nelle scuole con l'obiettivo di diffondere la cultura della sicurezza e contribuire al rispetto delle regole di convivenza civile e rispetto della vita propria ed altrui

LE NOSTRE PROPOSTE

- Migliorare l'illuminazione pubblica
- Attivare convenzioni sovracomunali per ottimizzare le risorse
- Creare un tavolo tecnico di sviluppo e coordinamento delle attività per la sicurezza della collettività assieme alle forze dell'ordine e alle associazioni di categoria (Alpini, Carabinieri, ecc.)
- Favorire e promuovere lo sviluppo capillari del Controllo di Vicinato mantenendo sempre stretta la relazione con le forze di polizia e promuovendo incontri per la verifica della rete di coordinamento e collaborazione cittadini/amministrazione
- Potenziare l'educazione stradale/civica nei percorsi scolastici: i ragazzi vanno accompagnati in un percorso che permetta loro di prendere coscienza dei propri limiti
- Interlocazione continua con i gestori della pista ACI Vallelunga per continuare la convenzione per i neopatentati



- Promuovere corsi di difesa personale per le donne ed adolescenti, in collaborazione con associazioni sportive
- Attivare coperture assicurative contro danni derivanti da rapina (comprendente eventuale assistenza domiciliare) per over 65 (modello comune di Milano)
- Riproporre costantemente i corsi di guida per neo patentati con accesso gratuito o agevolato per i cittadini di Arese



6. Partecipazione e cittadinanza attiva

L'Amministrazione Palestra ha introdotto diversi nuovi strumenti e metodi per incrementare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini: dal bilancio partecipativo al bilancio sociale di metà mandato, dalla coprogettazione delle politiche giovanili e scolastiche alla progettazione partecipata di una parte di Piazza Dalla Chiesa e la cura dei beni comuni con l'adozione di un apposito regolamento.

Per i prossimi cinque anni vogliamo proseguire sulla strada tracciata, rendendo l'ascolto, la partecipazione e il confronto momenti fondamentali del nostro modo di governare, mettendo al centro gli interessi, i bisogni e la voglia di fare dei cittadini. Infatti oltre a favorire la partecipazione, dobbiamo essere capaci di stimolare il protagonismo di chi ha energie, risorse e competenze da mettere in comune, in condivisione con gli altri. Queste energie, risorse e competenze devono essere riconosciute, indirizzate e coordinate da parte del Comune, con un approccio volto a promuovere la sussidiarietà.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Promuovere la partecipazione dei cittadini nelle scelte e nella definizione delle politiche dell'Ente
- Favorire progetti di cittadinanza attiva

LE NOSTRE PROPOSTE

- Proseguire con il bilancio partecipativo, codificando maggiormente regole e tempi e valutando la fattibilità di introdurre forme di crowd funding
- Attuare i progetti vincitori delle prime due edizioni del bilancio partecipativo non ancora conclusi o avviati.
- Dare attuazione ai contenuti del "Regolamento dei beni comuni", allargando la platea delle associazioni, e cittadini con cui sottoscrivere i "Patti di collaborazione"
- Completare l'opera di riqualificazione della piazza Carlo Alberto dalla Chiesa secondo le indicazioni raccolte nel percorso partecipato che ha coinvolto i cittadini
- Sviluppare percorsi di progettazione partecipata - charrette per la eventuale progettazione di luoghi o spazi con un elevato contenuto simbolico
- Dare attuazione allo statuto comunale che prevede nuovi strumenti di partecipazione per i cittadini e i consiglieri comunali



7. Le associazioni e il terzo settore per la città

Espressione di forme di cittadinanza attiva e di volontariato solidale, promotrici di attività culturali, sportive, formative e del tempo libero, le associazioni sono state in questi anni un alleato strategico, rafforzando la coesione sociale e la costruzione di un maggior senso di comunità e di appartenenza alla nostra città.

Attraverso lo strumento della convenzione o dei patti di collaborazione per l'Amministrazione condivisa, hanno garantito qualità e flessibilità nello svolgimento di molte attività a favore della cittadinanza (nell'area dei servizi sociali, del presidio del territorio e della manutenzione del decoro urbano, dell'animazione culturale, solo per fare qualche esempio), dove spesso il Comune non può o non riesce ad arrivare (per assenza di risorse economiche, per rigidità burocratiche, per mancanza di competenze interne, etc...).

Fondamentale pertanto mettere le associazioni nelle migliori condizioni di svolgere le proprie attività e creare occasione di scambio e di collaborazione. Per tale ragione l'Amministrazione Palestra sta realizzando la Casa delle Associazioni (un edificio ubicato nel sito della vecchia Biblioteca, in via dei Platani, e di prossima ultimazione), proprio al fine di mettere a disposizione - per le tante associazioni areesine che ne faranno richiesta di utilizzo - spazi adeguati e diversificati nelle loro funzioni: non solo per le riunioni, come attualmente è possibile fare negli spazi del Forum e della Torretta già a disposizione delle associazioni, ma anche per conferenze, prove teatrali, musicali, corali, attività motorie, come il ballo o la ginnastica dolce, etc.

Infine, con diverse realtà del terzo settore (cooperative sociali e privato sociale) del territorio, il Comune ha inoltre sviluppato proficue forme di partnership che hanno permesso di stimolare e sperimentare interventi innovativi di welfare (come con il progetto di Oltreiperimetri) o di partecipazione culturale (come con il progetto i Pro-motori culturali).

I NOSTRI OBIETTIVI

- Rafforzare ulteriormente la collaborazione tra le associazioni e l'Amministrazione
- Avviare e sviluppare la progettualità d'uso della Casa delle associazioni
- Promuovere la messa in rete e la collaborazione tra le associazioni di volontariato sociale

LE NOSTRE PROPOSTE

- Oltre all'impegno a rinnovare le convenzioni in essere tra alcune associazioni e il Comune, alla luce delle eventuali future mutate condizioni, promuovere nuovi patti di collaborazione con le associazioni locali, per favorire nuove forme di protagonismo delle stesse a favore della collettività
- Contestualmente all'ultimazione dell'edificio della Casa delle associazioni, promuovere il suo utilizzo, favorendo il fatto che diventi un luogo vivo, partecipato e



ricco di esperienze condivise da parte del maggior numero di associazioni, un luogo per promuovere e sviluppare anche progetti comuni

- Garantire il buon funzionamento della Casa delle Associazioni, che si fonderà sull'autonomia gestionale da parte di una o più associazioni, individuate attraverso una procedura di evidenza pubblica, che svolgeranno il ruolo di ente gestore della Casa, a favore di tutte le altre associazioni che ne faranno richiesta di utilizzo
- Sulla base dell'esperienza promossa dal progetto dei Promotori culturali, che ha agito nell'ambito dell'associazionismo culturale, stimolare una più strutturata messa in rete e coordinamento delle associazioni a vocazione sociale, per esempio attraverso la costituzione di una consulta del volontariato, per sviluppare progetti condivisi e favorire sinergie



8. Iniziative culturali e ricreative per la qualità della vita e per la socializzazione

Il valore affidato alla cultura, come elemento essenziale della formazione delle persone, ha indotto l'Amministrazione Palestra a mantenere gli investimenti in cultura in quantità stabili nel corso del quinquennio senza procedere a tagli. L'offerta culturale si è mossa quindi su tre linee guida principali: ampliare l'articolazione dell'offerta per tutti i gusti e tutte le età istituendo nuove rassegne; privilegiare le esperienze locali attraverso la disponibilità a consegnare spazi di protagonismo a scrittori, attori, artisti locali nelle diverse discipline; costruire comunità attraverso la condivisione della cultura comune, la cui massima espressione si è attivata attraverso il progetto di rete dei Pro-motori culturali, di cui il Comune di Arese è partner. L'istituzione dello strumento del POC (piano dell'offerta culturale) ha consentito di moltiplicare gli eventi culturali, mantenendo sostanzialmente invariati i costi impegnati pari a poco più del 1% del bilancio comunale. La crescita culturale è stata indubbiamente favorita dalla costruzione del nuovo Centro Civico Agorà, che è divenuto cuore della vita culturale e, sempre più, della socialità della nostra città.

In questi anni gli areisini hanno dimostrato di voler tornare a vivere la loro Città, interpretandola sempre meno come città "dormitorio", ma quale spazio di incontro e di "intrattenimento", e questo grazie anche all'allargamento non solo delle iniziative culturali, ma anche del tempo libero e alla promozione di un'ampia e varia proposta di eventi cittadini.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Diversificare ulteriormente l'offerta di cultura generale, anche attraverso la divulgazione di discipline non solo umanistiche
- Rispondere in maniera più incisiva e partecipata alla domanda di cultura dei giovani
- Individuare strumenti di partecipazione e valutazione della promozione culturale sui modelli già esistenti
- Continuare ad offrire momenti di svago con attività e eventi proposti sul territorio
- Offrire spazi adeguati per le attività del tempo libero che attualmente sono in maggiore sofferenza
- Continuare a valorizzare l'immagine di Arese, Città dei Motori

LE NOSTRE PROPOSTE

- Introdurre la prassi degli scambi culturali intercomunali/internazionali, nonché lavorare agli scambi tra le città delle eccellenze (Alfa Romeo Vs altre eccellenze), attingendo dai fondi europei
- Arese città dell'ambiente e delle scienze: implementare l'attività del POC con un'attività di divulgazione scientifica attraverso conferenze, esposizioni,



esperienze per i ragazzi anche sul modello del coder dojo, laboratori di robotica per adolescenti e bambini.

- Partendo dal lavoro dei promotori culturali, continuare nell'impegno di sviluppare una piattaforma autonoma della cultura partecipata. Il modello già sperimentato all'estero attraverso l'uso intensivo della tecnologia smartphone, consente un'interazione tra progettazione ed utenza, verifica del gradimento degli eventi ed i suggerimenti da parte dei cittadini
- Continuare un lavoro identitario sulla nostra città, partendo dalla storia del nostro territorio, cogliendo nuove occasioni di iniziative con il RIAR ed il Museo Alfa Romeo
- Continuare a realizzare attività aggregative (rilanciate con la nuova convenzione con Proloco) sul territorio, in grado di coinvolgere tutte le diverse componenti della comunità locale (cittadini, associazioni, commercianti), come ad esempio gli eventi dello street food, della notte bianca, della festa associazioni, la festa di Natale, etc.
- Definire l'assegnazione o la realizzazione di spazi idonei all'attività di ballo libero, sulla base di una domanda molto forte da parte della cittadinanza
- Per rendere attrattiva Arese dal punto di vista del divertimento e per il tempo libero realizzare uno spazio multifunzionale attrezzato all'aperto, per lo svolgimento di feste e concerti, in un contesto lontano dell'abitato, nel rispetto della quiete pubblica
- Realizzazione di eventi nazionali legati al mondo del motore



9. Lo sport per il benessere

Lo sport è un punto fondamentale nel nostro progetto per la Città. La pratica dello sport racchiude in sé elementi centrali nel benessere della persona, dall'infanzia alla terza età: ha un valore ludico ricreativo, ha un valore strettamente connesso alla salute, costituisce un contesto socio-educativo profondo con la richiesta del rispetto delle regole, il gioco di squadra e la capacità di favorire l'integrazione sociale. Lo sport, dunque, non è solo un alleato per la salute, ma rappresenta uno dei migliori strumenti per l'educazione dei ragazzi e per la socializzazione degli adulti e degli anziani, per aiutarli a vivere in contesti collettivi, dove rafforzare i legami di amicizia e con il territorio.

Il contesto di Arese si presenta variegato con un ambito importante rappresentato dal Centro sportivo comunale e da realtà associative storiche, che completano l'offerta del territorio, con associazioni emergenti, che ampliano l'offerta delle discipline sportive. Realtà complementari, la cui azione deve essere sinergica per fornire risposte ai diversi bisogni di cittadini piccoli e grandi.

Per quello che riguarda il Centro Sportivo Comunale Davide Ancilotto, tanto è stato fatto dalla riapertura, dando di nuovo un'alternativa per la pratica dello sport alle famiglie areesine, rendendo disponibile e accessibile a tutti un centro sportivo di 120 mila metri quadrati, dove si può stare immersi nel verde e nella quiete e dove oggi si possono praticare 35 discipline sportive.

Dentro il Centro Sportivo sono state organizzate molte manifestazioni, da quelle ludiche, a quelle culturali, a quelle con finalità benefiche. E' stato riqualificato il parco giochi, dove sono state inserite strutture per i più piccoli. Tutto questo fa del Centro Sportivo Comunale Davide Ancilotto una realtà importante della nostra zona. I numeri eccezionali dei frequentatori, testimoniano che siamo sulla strada giusta. L'impegno che ci assumiamo nei confronti di tutti è dunque quello di continuare a migliorare sia il servizio, sia l'integrazione del Centro sportivo con la città. In altre parole, vogliamo che il centro sportivo diventi un luogo dove gli areisini possano trovare un'offerta differenziata anche per età, tale da consentire loro di riconoscere il centro come punto di riferimento aggregativo, sociale ed educativo. Inoltre la prossimità con il Centro civico permette di dare ulteriore slancio all'asse strategico sport-cultura-tempo libero e costituisce uno degli indirizzi su cui costruire ulteriore progetti.

L'attuale concessione scade a maggio 2019 e, poco dopo l'insediamento, l'Amministrazione dovrà lavorare alla definizione delle linee guida che caratterizzeranno il nuovo bando, rafforzando una vocazione plurale della pratica degli sport già oggi in crescita e valutando in modo attento la necessità di riqualificazione, che alcuni ambiti del centro sportivo comunale necessitano, così come ulteriori sviluppi della struttura stessa.

In ambito progettuale, sulla base di una delle proposte vincitrici del bilancio partecipativo, abbiamo introdotto due percorsi "Donne in difesa" ed "Alza la guardia", volti a valorizzare la pratica dell'attività sportiva come momento formativo di accrescimento della fiducia in se stessi. Intendiamo quindi riproporre progetti sportivi che siano strumenti di educazione per migliorare lo sviluppo cognitivo e fisico, creare relazioni positive stimolando



l'apertura sociale, anche come antidoto al bullismo e alla violenza sulle donne, che anche sul nostro territorio costituiscono una realtà da contrastare fortemente.

Oltre al Centro sportivo Comunale, Arese dispone di altre strutture sportive pubbliche, inserite all'interno dei plessi scolastici e di spazi all'aperto dove praticare sport. Strutture utilizzate dalle numerose associazioni che costituiscono una variegata qualificata presenza impegnate in questo ambito. La loro azione territoriale costituisce un grandissimo valore per tutta la cittadinanza, società sportive che vantano con ottimi risultati, che soffrono una limitata disponibilità delle strutture sportive rispetto al potenziale bisogno.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Aumentare e migliorare la dotazione di spazi e strutture per la pratica di attività sportive, anche a livello agonistico
- Incrementare la possibilità di praticare sport in spazi liberi ed aperti, diffusi sul territorio
- Ampliare l'accesso libero agli impianti del centro sportivo comunale da parte della cittadinanza
- Sulla scorta di quanto già realizzato con la "palestra all'aperto" e nell'ottica di rendere possibile, accessibile ed economico la pratica dello sport in ogni momento della giornata a chiunque, promuovere l'utilizzo degli spazi pubblici verdi, come spazi aggregativi, attrezzandoli con percorsi vita e attrezzi specifici e anche con luoghi di sosta (es. tavoli e panche)
- Favorire la pratica sportiva per tutti e a tutte le età, con particolare attenzione a chi versa in condizioni economiche meno favorevoli
- Promuovere l'organizzazione di manifestazioni sportive e di eventi diffusi nelle strade e nelle piazze

LE NOSTRE PROPOSTE

- Riqualficare il Centro Sportivo Davide Ancilotto (necessaria una ristrutturazione importante) e creare nuove strutture in grado di rafforzare la vocazione polisportiva dello stesso
- Proseguire con la riqualificazione delle altre strutture sportive presenti sul territorio
- Prevedere nel prossimo bando di concessione del Centro Sportivo Comunale una modalità per l'Ente di partecipare ai costi, al fine di consentire il libero accesso agli impianti principali
- Stimolare l'avvio di attività sportive per diverse fasce di età da svolgersi, principalmente, all'aperto
- Realizzare all'aperto spazi adibiti alle attività sportive (per esempio: basket, pallavolo, calcio, percorsi vita, nordic walking, yoga, arti marziali, scacchi, bocce)
- Continuare a garantire offerte agevolate per le scuole
- Facilitare l'accesso a contributi ai nuclei familiari che, diversamente, non sarebbero in grado di garantire lo svolgimento di alcuna attività sportiva ai propri figli
- Monitorare la progettazione e realizzazione dello skatepark all'interno del parco di Arese Sud da parte dell'operatore privato



- Fare manutenzione e valorizzare la pista Mountain Bike
- Proseguire con la promozione di progetti sportivi a scopo formativo/educativo
- Promuovere e sostenere la pratica dello sport per soggetti con disabilità o difficoltà sociali



10. Lo sviluppo del territorio

a. Area ex Alfa Romeo

Dopo la trasformazione derivante dall'attuazione dell'Accordo di Programma (AdP) del 2012, l'importante tavolo regionale su cui siede, dal 2014, il Comune di Arese è quello dell'atto integrativo, che ha come obiettivo la definizione degli interventi per completare la riqualificazione dell'Area ex Alfa Romeo. Un tavolo complesso, strategico, che definirà con i suoi contenuti il futuro della nostra zona, nel quale abbiamo portato all'attenzione diverse tematiche, considerate cardini fondamentali e imprescindibili per poter trovare un indirizzo condiviso di sviluppo dell'area, un'azione forte e decisa per la tutela e lo sviluppo sostenibile del territorio.

I NOSTRI OBIETTIVI

Sono per noi quindi da considerarsi elementi dirimenti per una discussione nel merito, le seguenti tematiche, già formalizzate al tavolo regionale:

- In un'area già fortemente mutata e nella quale è sviluppata una vocazione commerciale importante, è necessario sia verificare la compatibilità di altre realtà commerciali con le attuali, come da proposta di Regione Lombardia e del soggetto privato, sia esplorare altri possibili indirizzi di sviluppo
- Ad oggi il quadro infrastrutturale dell'area prevede opere già finanziate ma non ancora realizzate (svincolo di Lainate e Variante Varesina). Queste opere costituiscono una precondizione per la discussione in merito ad eventuali ulteriori insediamenti, che non potranno comunque essere previsti se non accompagnati da ulteriori interventi infrastrutturali, che rendano il loro impatto compatibile con la qualità di vita delle realtà urbane circostanti.
- Strutturare un servizio di trasporto pubblico efficace, efficiente e dedicato per il collegamento fra l'area ex Expo e l'area ex Alfa Romeo, anche tramite l'uso di risorse destinate alla reindustrializzazione di quest'ultima (53 milioni di euro risalenti alla legge finanziaria 2004 ancora disponibili per l'area)
- Rendere l'area dell'ex Alfa Romeo un luogo di forte interesse e capacità attrattiva, al fine di sviluppare attività di ricerca e insediamenti qualificanti, sfruttando la prossimità territoriale con l'Area Mind (ex Expo)
- Dare avvio al polo di servizi per le imprese (11.000 mq) presso l'area ex alfa come volano di nuove attività manifatturiere e start-up dell'economia dell'innovazione individuando un gestore pubblico/privato con compiti di progettazione/promozione e gestione del sito. Tale iniziativa, già deliberata dai consigli Comunali di Arese e Lainate, lavorerà sull'attrattività territoriale attraverso:
 - gli strumenti della calmierazione degli affitti di mercato
 - il vantaggio fiscale
 - l'accessibilità al sito



- la destinazione d'uso in relazione alla tipologia d'impresa
- l'attivazione di servizi alle imprese
- i finanziamenti di Regione Lombardia già attribuiti al nostro Comune dal bando sull'attrattività dei territori nel corso del 2017 ed in fase di negoziazione per tipologia
- Il lavoro costituisce uno dei bisogni più forti a cui le amministrazioni locali, per l'assenza di strumenti e risorse adeguate, faticano a rispondere. Questo determina l'imprescindibilità di prevedere rilevanti obiettivi occupazionali nell'ambito delle obbligazioni dei privati conseguenti all'insediamento di eventuali future attività sull'area ex Alfa. Questo processo andrà gestito con modalità quantitativamente e qualitativamente più efficaci di quelle negoziate in occasione dell'accordo di programma per l'insediamento del centro commerciale
- In considerazione della critica situazione ambientale della nostra area, così come dell'intera pianura padana, è necessario condurre un'azione forte al fine di rafforzare l'indirizzo strategico di implementare misure di contenimento dell'inquinamento ambientale
- Essenziale è rafforzare i legami con gli altri enti, Regione, Città Metropolitana, Comuni limitrofi, affinché il disegno strategico complessivo sia condiviso e costituisca una vera opportunità per l'intera area di riferimento

LE NOSTRE PROPOSTE

- sedere ai tavoli regionali in continuità con quanto fatto finora in modo fermo e determinato, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati
- condividere gli obiettivi strategici territoriali in modo da costituire un asse forte con i Comuni di Lainate e Garbagnate Milanese per la tutela del territorio

b. Area ex Alfa e relazioni Area Mind

Nel nostro territorio si stanno aprendo importanti opportunità, legate in particolare alla trasformazione dell'area Expo e dell'area ex Alfa Romeo. Lo sviluppo dell'Area che ha ospitato Expo 2015 vedrà nei prossimi anni l'insediamento dell'università, dell'ospedale Galeazzi, a fianco del già avviato Human Tecnopole determinando una grande trasformazione dell'area e generando elementi di interazione forti con i territori circostanti, che possono e devono tradursi in opportunità.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Mettere in relazione le aree di trasformazione ex Alfa Romeo e ex Expo, cogliendo le ricadute positive per la nostra città e facendo in modo che vi sia uno sviluppo armonico, non soltanto urbanistico e di infrastrutture, ma anche per le attività di integrazione, l'attenzione per i servizi, i trasporti pubblici.
- Arese, ad un passo dal nuovo Milano Innovation District (Mind) dell'area Expo, può diventare ancora più sostenibile e attrattiva: una "smart city"



secondo il concetto più ampio del termine, non solo attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, ma anche con un miglioramento degli stili di vita. Una città sempre più aperta, integrata, rispettosa dell'ambiente, tecnologica, vivace, che offra nuove opportunità e servizi ai suoi cittadini, più accessibile per tutti.

LE NOSTRE PROPOSTE:

- chiedere per Arese una presenza costante ai tavoli istituzionali per consolidare la relazione fra le due aree non solo in termini di prossimità geografica, ma anche in termini di progettualità
- instaurare relazioni con i soggetti interessati all'insediamento per meglio cogliere opportunità che possano avere riflessi sul nostro territorio

b. Lavoro e sviluppo d'impresa

L'attività lavorativa maggiormente sviluppata ad Arese è rappresentata dai servizi, i quali occupano una grossa parte della popolazione in età di lavoro, mentre l'industria e l'agricoltura si sono notevolmente ridotte nel tempo, anche per effetto della chiusura definitiva di Alfa Romeo e per la il cambio di funzione di aree destinate ad uso agricolo.

Uno dei tratti distintivi e significativi degli occupati areisini risultanti all'ultimo censimento è l'alta presenza di piccoli imprenditori e liberi professionisti (12%), notevolmente superiore rispetto ad altri comuni del Rhodense e della Provincia che si aggira intorno al 6% (escluso il capoluogo).

Più in generale, ad essere consistente è la proporzione tra lavoratori indipendenti e lavoratori dipendenti: nel caso di Arese è di circa 1 a 2, per gli altri comuni del Rhodense sale a circa 1 a 4. I processi di cambiamenti che hanno investito la nostra città rispecchiano quelli su più larga scala che, nello stesso periodo, hanno visto un forte ridimensionamento delle imprese e una loro riarticolazione per settori di attività; nel territorio del rhodense questo fenomeno risulta particolarmente marcato a causa del forte processo di deindustrializzazione che lo ha investito negli ultimi decenni.

La crisi economica di questi anni ha colpito duro anche la nostra città, fatto salvo che l'evidenza in termini di perdita di posti di lavoro, ne è stata attenuata in relazione alla dimensione relativa delle zone industriali (eccezion fatta per l'Alfa Romeo), e per la vocazione residenziale della città. In questi cinque anni di Amministrazione Palestra si è quindi cercato di ottimizzare gli strumenti (riapertura dello sportello AFOL per l'incrocio domanda – offerta) e le occasioni generate dal nuovo grande insediamento commerciale.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Promuovere iniziative volte a reinsediare lavoro stabile e di buona qualità



- Stabilizzare quelle presenti con gli strumenti disponibili dell'incontro domanda offerta
- Creare nuove occasioni in relazione agli sviluppi sostenibili sull'area ponendo al centro l'interesse territoriale
- Sviluppare buone prassi già operative in altri Comuni in sinergia con i soggetti di rappresentanza del lavoro

LE NOSTRE PROPOSTE

- Favorire percorsi di micro credito per l'avvio di una nuova iniziativa economica, prevedendo anche percorsi di accompagnamento a supporto dello sviluppo del progetto imprenditoriale
- Aderire agli accordi convenzionali con le associazioni di categoria dell'impresa e dei lavoratori finalizzata all'introduzione delle buone prassi sui temi del lavoro
- Favorire la costituzione di reti locali fra imprese a livello locale e a livello di zona omogenea, per migliorare la relazione e le possibili partnership tra Amministrazione e il tessuto imprenditoriale locale
- Lavorare per l'unificazione delle procedure con lo sportello delle unità produttive a livello sovracomunale



11. Arese sostenibile, smart e attrattiva

a. Sviluppo urbanistico e lavori pubblici

Durante l'Amministrazione Palestra è stato fatto un enorme investimento in opere pubbliche (circa 44 milioni di euro), grazie ad entrate straordinarie legate all'Accordo di Programma ex Alfa Romeo ed all'ottenimento dello sblocco di parte consistente dell'avanzo di amministrazione. E' stato realizzato il Centro Civico-Biblioteca Agorà e sono in corso di realizzazione diversi nuovi edifici importanti per i cittadini: la sede per le Associazioni, la sede dei servizi socio-sanitari, l'archivio e il magazzino comunale. Per altri importanti interventi stanno per essere avviati i cantieri, dopo aver quasi concluso l'iter amministrativo: la nuova caserma dei Carabinieri, l'adeguamento del cimitero di Valera, il nuovo parco e parcheggio in via Marietti, la ristrutturazione dell'edificio di alloggi comunali in via Repubblica, la riqualificazione del fontanile via degli Orti, la manutenzione straordinaria scuola L. Da Vinci.

Altri importanti interventi di manutenzione sono stati eseguiti o avviati: il rifacimento dei tetti delle scuole, l'asportazione dell'amianto con rifacimento degli impianti, dei pavimenti e dei serramenti di varie scuole, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la manutenzione straordinaria di parchi, le aree gioco, le recinzioni, l'adeguamento degli assi stradali principali con la messa in sicurezza di molti attraversamenti pedonali; le asfaltature straordinarie, la ristrutturazione dell'edificio di alloggi residenziali, la ristrutturazione seminterrato scuola via Dei Gelsi, il consolidamento del tetto del Municipio.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Offrire ai cittadini spazi ed edifici pubblici ancora più accoglienti, funzionali ed efficienti
- Migliorare la vivibilità della città prevedendo un aumento della dotazione dei servizi e promuovendo il miglioramento della qualità architettonica degli interventi
- Adeguare qualitativamente il patrimonio edilizio pubblico e rinnovarlo dove necessario

LE NOSTRE PROPOSTE

- Attuare una revisione del Piano di Governo del Territorio
- Presidiare l'attuazione delle convenzioni urbanistiche già in essere, minimizzando gli impatti e massimizzando l'interesse pubblico. Proseguire nella riqualificazione del Borgo di Valera e di Torretta, aumentando l'integrazione delle frazioni rispetto al contesto della città e valorizzando la loro identità attraverso l'introduzione di pubblici servizi, il miglioramento della viabilità, della sosta e dell'arredo urbano
- Proseguire e favorire il recupero delle aree industriali dismesse



- Proseguimento dell'azione di riqualificazione e di manutenzione degli edifici pubblici, con particolare attenzione alle strutture scolastiche e sportive, adeguandole ed integrandole ove necessario
- Realizzazione delle opere pubbliche già appaltate (caserma; ristrutturazione v. Repubblica; fontane Orti, parco e parcheggio via Marietti, manutenzione scuola Da Vinci) o programmate (riqualificazione Piazza Dalla Chiesa – secondo lotto)
- Riconvertire l'attuale caserma dei Carabinieri, che sarà dismessa a seguito della realizzazione della nuova caserma, con nuove funzioni nell'ambito dei servizi alla persona
- Completare l'abbattimento delle barriere architettoniche nell'unico edificio ancora non accessibile (piscina Valera)
- Adeguare ed integrare, ove necessario, le strutture sportive comunali

b. L'efficientamento energetico

Il Comune di Arese è proprietario di numerosi immobili, destinati a servizi per il cittadino: sede municipale, edifici scolastici, palestre, centro sportivo, centro civico e biblioteca, locali ad uso delle associazioni, spazio giovani, oltre 60 alloggi di edilizia residenziale pubblica, caserma, casa di riposo, oltre a diverse strutture (laghetto Morganda con sede associazione, canile, ecc).

Il patrimonio edilizio, ad eccezione del nuovo Centro Civico Biblioteca, è risalente agli anni '70-'80 ed è stato realizzato con standard energetici oggi superati, di conseguenza necessita di adeguamenti importanti, specialmente sotto il profilo del risparmio energetico e dell'efficienza impiantistica; molti interventi sono già stati avviati negli ultimi cinque anni, altri sono già in programma, ma resta ancora da fare.

Lo stesso vale per la rete di illuminazione pubblica, che per circa metà dei lampioni è ancora in proprietà di Enel Sole e solo per la restante parte è proprietà del Comune. Gli impianti e le infrastrutture sono obsolete, risentono della scarsa manutenzione da parte di Enel Sole e sono spesso causa di malfunzionamenti e disagi per i cittadini. La loro sostituzione inoltre è strategica per lo sviluppo di servizi basati sulle nuove opportunità offerte dalle tecnologie.

I NOSTRI OBIETTIVI

- aumentare la sostenibilità ambientale e contenere la spesa corrente
- incremento di servizi smart

LE NOSTRE PROPOSTE

- Proseguire il programma di efficientamento energetico di tutto il patrimonio edilizio, incluso gli alloggi E.R.P. di proprietà comunale
- Efficientamento energetico della pubblica illuminazione, con riscatto della proprietà della parte ancora a carico di Enel Sole, azione necessaria anche per ampliare i servizi ai cittadini con adozione di tecnologie smart per:



- la sicurezza
- il controllo del traffico
- il monitoraggio della qualità dell'aria
- l'estensione del wi-fi pubblico
- punti di alimentazione per la ricarica di veicoli elettrici
- Promuovere l'efficientamento energetico e la riqualificazione del patrimonio edilizio privato esistente (es.: bandi per il recupero dei centri storici, incentivi, sensibilizzazione, ecc.)

c. Arese green

Arese gode di un consistente patrimonio di verde pubblico, con grandi parchi cittadini, un'area di grande pregio storico, artistico ed ambientale intorno alla frazione Valera, inserita nel perimetro del Parco delle Groane. Durante l'Amministrazione Palestra la manutenzione del verde pubblico e degli spazi urbani è stata messa a regime con importanti investimenti, ma richiede costanti interventi ed attenzioni.

Arese si contraddistingue per comportamenti virtuosi rispetto ai risultati conseguiti nella raccolta differenziata, per migliorare ulteriormente i quali è auspicabile continuare nello sforzo.

Sempre sul fronte ambientale è importante valorizzare e incentivare comportamenti individuali e collettivi virtuosi, volti alla sostenibilità, che favoriscano anche pratiche di condivisione.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Aumentare la percentuale di raccolta differenziata
- Migliorare la fruibilità e la manutenzione del patrimonio verde pubblico
- Aumentare il decoro urbano
- Promuovere comportamenti e stili di vita etici e sostenibili
- Attuare misure volte, per quanto possibile, al miglioramento della qualità dell'aria

LE NOSTRE PROPOSTE

- Adozione della "tariffa puntuale", anche con tecnologia smart, con interventi di sensibilizzazione della cittadinanza e con forme di premialità
- Migliorare la pulizia e la manutenzione del verde pubblico, cercando di meglio integrare i servizi svolti da ditte appaltatrici diverse
- Ottimizzare la presenza e lo svuotamento dei cestini in aree pubbliche
- Aumentare la piantumazione in città
- Proseguire, sostenere ed ampliare la partecipazione alle iniziative, private o pubbliche, di sensibilizzazione ambientale (Puliamoilmondo, Bimbibici, Giornata del Verde Pulito, ecc.) e più in generale promuovere progetti volti ad una crescita responsabile
- Promuovere azioni per sensibilizzare la cittadinanza al risparmio energetico



- Favorire lo sviluppo di pratiche condivise e sostenibili, come ad esempio gli orti condivisi, i gruppi di acquisto solidali, la “biblioteca degli attrezzi” (per condividere materiali per lavori di manutenzione, piccole ristrutturazioni domestiche etc.)
- Sostenere pratiche di consumo eque e solidali
- Proseguire nell’incentivazione dello smaltimento dell’amianto
- Continuare a farsi parte attiva, sui tavoli sovracomunali, per promuovere azioni su scala più ampia per migliorare la qualità dell’aria

d. Riqualificazione delle aree commerciali e sostegno al commercio locale

Il commercio locale ha attraversato anche nella nostra città la lunga contrazione dei consumi del mercato interno ed è stato messo ulteriormente a dura prova dalla recente apertura del grande centro commerciale. Tuttavia alcune iniziative che si sono contraddistinte per creatività, buon rapporto qualità prezzo, livello dei servizi offerti hanno in parte compensato l’onda d’urto di anni oggettivamente difficili per i tanti comparti della vendita al dettaglio e della somministrazione alimentare.

L’amministrazione pubblica, pur consapevole dei limiti della propria azione rispetto ai comportamenti del mercato è intervenuta attraverso la strumentazione del finanziamento a progetto attraverso quattro bandi per complessivi 255.000. Ha inoltre avviato con l’approvazione dei piani particolareggiati, la fase di ristrutturazione delle aree commerciali locali, impegnando complessivamente 1,8 milioni di €.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Favorire l’attrattività possibile per le nostre aree commerciali attraverso
 - la qualità delle iniziative commerciali, dipendenti principalmente dalla capacità imprenditoriale dell’impresa
 - l’incremento dell’accoglienza, dell’accessibilità e della qualità dei luoghi che le ospitano, luoghi per la vita commerciale degli esercenti, non meno che per la vita sociale dei nostri concittadini
- Promuovere azioni che incentivino e incoraggino il piccolo commercio, non solo come fenomeno economico, ma come beneficio per salvaguardare la vivacità della città

LE NOSTRE PROPOSTE

- Concordare insieme ai referenti locali (commercianti e residenti) modalità, che facendo sintesi delle esigenze di ciascuno, consentano di avviare una fase sperimentale di parziale pedonalizzazione di via Caduti, ad esempio secondo alcune fasce orarie e/o alcuni giorni.
- Favorire lo sviluppo del commercio locale verso la cittadinanza anche:
 - attraverso l’introduzione di un sistema elettronico di fidelizzazione ai negozi dell’area urbana



- forme di comunicazione coordinata, come una vetrina virtuale del commercio locale e/o un portale
- Valutare la possibilità di fornire un contributo/sostegno economico agli esercizi commerciali di vicinato, sia singoli che raggruppati in distretti, per interventi di promozione
- Intervenire sul regolamento dell'occupazione del suolo pubblico, al fine di incentivare l'uso degli spazi antistanti le attività commerciali dei pubblici esercizi, dell'artigianato, di quanti ne volessero fare ricorso compatibilmente con la tipologia di attività
- Assegnare una o più concessioni pubbliche nei parchi finalizzate tanto alla loro rivitalizzazione, quanto all'offerta di un servizio per la somministrazione di alimenti e bevande, attraverso strutture fisse di proprietà pubblica, ma di gestione privata/privato sociale con la massima attenzione al rispetto dei residenti e con la finalità del controllo delle aree pubbliche
- Istituire il mercato dei produttori/agricoltori a Km zero e biologico negli spazi già adibiti al mercato
- Istituzionalizzare ed intensificare gli appuntamenti/eventi periodici dei centri commerciali urbani quale possibile volano alle attività commerciali locali



12. Spostarsi meglio

In tema di viabilità, mobilità dolce e trasporto pubblico, sono stati realizzati diversi interventi con la finalità di aumentare la sicurezza stradale, favorire una mobilità sostenibile ed ecologica, rispondere alle esigenze di spostamento dei cittadini, ridurre il traffico urbano, contribuendo in tal modo anche a mitigare l'impatto ambientale.

Ad esempio, per aumentare la vivibilità degli spazi, la sicurezza e ridurre la velocità sono state introdotte nuove zone a velocità limitata, incrementati notevolmente i dossi dissuasori, inseriti cartelli di rilevazione della velocità e sono aumentate le contravvenzioni per violazione del codice della strada.

E' necessario proseguire con azioni e interventi in questa direzione, nella consapevolezza che la presenza del centro commerciale nell'area ex Alfa e le ipotesi di sviluppo ad oggi note riguardanti l'eventuale Atto integrativo contribuiscono a rendere ulteriormente sfidanti questi obiettivi e pertanto altrettanto sfidanti le soluzioni e le azioni da intraprendere.

Riteniamo pertanto importante promuovere la strutturazione presso gli enti competenti di un sistema di monitoraggio per testare l'efficacia delle azioni ed evidenziare la necessità di rimodulazioni delle stesse.

a. Viabilità

La rete stradale cittadina è stata realizzata in passato con standard risalenti a 40 anni fa. L'Amministrazione Palestra ha realizzato importanti interventi di adeguamento degli assi viari principali secondo più moderni criteri di moderazione del traffico; è necessario proseguire, estendendo tali criteri al resto della rete stradale.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Maggior sicurezza per tutti gli utenti della strada, in particolare per le utenze più deboli

LE NOSTRE PROPOSTE

- Proseguire nell'adeguamento della viabilità cittadina secondo i criteri già adottati nell'intervento di adeguamento della viabilità principale (moderazione della velocità, zone 30, messa in sicurezza attraversamenti, miglioramento illuminazione, ampliamento spazi per pedoni e ciclisti)
- Completare le previsioni del piano urbano del traffico: interventi sulla viabilità cittadina



- Dare attuazione al piano particolareggiato del centro e della sosta (interventi per migliorare la mobilità veicolare e la sosta nel centro)
- Migliorare, ove possibile, la situazione della viabilità e della sosta in prossimità dei plessi scolastici e negli orari di entrata ed uscita

b. Trasporto pubblico

La nostra città ha sempre sofferto di una carenza di collegamenti con la rete di trasporti dell'area metropolitana.

Negli ultimi anni è stato introdotto un collegamento veloce e frequente con la stazione della metropolitana e delle FS di Rho-Fiera. Questo ha portato una parte della cittadinanza a preferire il trasporto pubblico per raggiungere Milano.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Riteniamo indispensabile rispondere all'esigenza, sempre più sentita, di avere un trasporto pubblico che soddisfi le esigenze degli areisini e, soprattutto, in grado di mitigare le situazioni di criticità legate alla riqualificazione dell'area ex Alfa
- Migliorare la qualità di vita anche attraverso la possibilità dell'utilizzo del mezzo pubblico
- Mettere in atto un costante monitoraggio e verifica dei dati di carico e del gradimento del servizio di trasporto pubblico locale e segnalazione a enti competenti per disporre modifiche delle tratte

LE NOSTRE PROPOSTE

- Aumentare la frequenza del collegamento Arese-Rho Fiera (linea 561)
- Migliorare il collegamento con gli ospedali e le scuole superiori dei Comuni limitrofi
- Promuovere nelle sedi opportune (Regione, Città Metropolitana, Comune di Milano) il biglietto unificato per Milano e la riduzione del costo dei biglietti per studenti e pensionati
- Definire con gli Enti preposti (soggetti firmatari dell'Accordo di Programma) la realizzazione di un trasporto di superficie, non su gomma, che colleghi l'area ex Alfa all'area di interscambio Rho/ Fiera ex Expo (ora Mind)
- Proseguire l'azione di sensibilizzazione verso il Comune di Rho affinché venga data risposta al bisogno di parcheggio del punto di interscambio Rho-Fiera, concedendo agevolazioni per gli areisini nei parcheggi adiacenti

c. Mobilità sostenibile

Nei 5 anni di Amministrazione Palestra sono stati raggiunti importanti risultati in questo ambito: più di 10 km di nuove piste e corsie ciclabili, che ci pongono ai primi posti in Italia per dotazione procapite secondo i criteri di Legambiente.

Oggi tutti i Comuni confinanti sono collegati ad Arese con percorsi ciclabili.



Si è inoltre sottoscritto un protocollo con il Comune di Milano, Città Metropolitana ed altri Comuni per l'estensione del bike sharing a flusso libero.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Rendere conveniente scegliere forme diverse di mobilità rispetto a quella automobilistica tradizionale, in particolare cittadina e verso i collegamenti con il capoluogo e i comuni limitrofi

LE NOSTRE PROPOSTE

- Promuovere forme di mobilità alternativa all'auto privata
 - promuovendo il car-sharing con Milano
 - dando avvio anche ad Arese al bike sharing a flusso libero
 - continuando a sostenere il Pedibus
 - sensibilizzando ad altre forme di pratiche sociali condivise di mobilità (es. car pooling)
 - dando attuazione al piano della mobilità dolce (analisi del contesto urbano, con particolare riferimento ai punti di interesse ed ai servizi pubblici, con una ricognizione puntuale degli interventi necessari a migliorare la mobilità dei pedoni e dei ciclisti)
 - continuando anche a farsi parte attiva su tutti i tavoli sovracomunali per trovare e favorire azioni su scala più ampia
- Promuovere, con i comuni limitrofi, la fruizione delle piste ciclabili esistenti (Arese, Parco delle Groane, Milano città)
- Prevedere, alla scadenza dei contratti vigenti, il trasporto scuolabus con mezzi ecocompatibili



13. Un Comune efficiente, innovativo e accessibile

Gli enti locali sono sottoposti da anni, da una parte, ad un progressivo incremento delle competenze e degli adempimenti imposti dal livello centrale e, dall'altra, ad un aumento della complessità e varietà delle sfide del futuro. In questo contesto generale, ad Arese, abbiamo dovuto far fronte ad una importante diminuzione delle risorse umane impiegate (-23% dal 2013 al 2017), a causa del sostanziale blocco delle assunzioni e ad una riduzione complessiva dei trasferimenti statali e regionali pari a 2,2 ml di euro tra 2013 e 2017.

In continuità con quanto fatto negli ultimi 5 anni dall'Amministrazione Palestra, ci proponiamo di investire e innovare la struttura organizzativa partendo dalle persone e da un uso attento delle risorse pubbliche, nella convinzione che il lavoro e l'impegno profuso dalle risorse umane impiegate nell'Ente possa contribuire a renderlo ancora più efficiente, più semplice (in termini di facilità di accesso ai servizi e alle informazioni), più vicino alle esigenze dei suoi interlocutori (cittadini, imprese, commercianti, associazioni, etc.), più connesso e in rete con i comuni dell'area e con gli enti sovracomunali (Città Metropolitana e Regione Lombardia).

Per tradurre gli obiettivi strategici in azioni e per raggiungere i risultati che ci siamo proposti sarà fondamentale il contributo propositivo e competente delle risorse umane che operano nell'Ente insieme ad una serie di strumenti: una chiara e tempestiva programmazione che consenta di disporre del bilancio di previsione quanto prima possibile, all'inizio dell'anno finanziario, insieme al piano occupazionale; un costante incremento e valorizzazione delle competenze e un apporto di innovazione tecnologica e metodologica a supporto dell'erogazione dei servizi.

a. Struttura organizzativa

Considerando i cambiamenti e le innovazioni richieste alle amministrazioni pubbliche negli ultimi anni e nei prossimi futuri, individueremo e implementeremo i cambiamenti organizzativi necessari a caratterizzare l'ente per ancora maggiore efficienza, efficacia, e a migliorare i servizi prodotti.

Per quanto concerne l'innovazione e la semplificazione, ci proponiamo di seguire e per quanto possibile adottare, gli strumenti e le linee guida messi a disposizione dagli enti preposti nell'ambito dell'agenda digitale italiana e lombarda e richiesti nel quadro del Codice dell'Amministrazione Digitale, con l'obiettivo di incrementare i servizi che possono essere fruiti online (la percentuale di cittadini che utilizzano i servizi online della PA è pari al 13% in Italia, contro una media europea del 30% - fonte Eurostat).

I NOSTRI OBIETTIVI

- Valorizzare le competenze delle risorse umane
- Incrementare la qualità dei servizi offerti



- Facilitare l'accesso ai servizi

LE NOSTRE PROPOSTE

- Analizzare la struttura organizzativa dell'ente e, anche in funzione delle prossime uscite per pensionamenti, prevedere, se necessario, la riorganizzazione delle funzioni, predisponendo piani occupazionali coerenti con le priorità strategiche di mandato
- Utilizzare tutte le facoltà assunzionali consentite dalla normativa per sostenere innovazione e sviluppo nell'attuazione delle priorità strategiche di mandato
- Proseguire nella formazione delle risorse (anche in ambito delle cosiddette "soft skills") e la riqualificazione delle professionalità, valorizzando le competenze presenti e il lavoro trasversale tra aree
- Rivedere il sistema di valutazione delle risorse
- Effettuare le nomine negli enti in base a competenze e capacità professionali
- Continuare con la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi - dematerializzazione
- Introdurre SPID e PAGOPA per l'accesso ai servizi online e l'effettuazione di pagamenti elettronici in maniera semplice, sicura e veloce
- Dotare gli sportelli di POS per consentire pagamenti con carte di credito e di debito
- Introdurre uno Sportello Polifunzionale nella logica di una sempre maggiore e più facile fruizione dei servizi
- Estendere a più settori e uffici la valutazione e il gradimento da parte degli utenti sulla qualità dei servizi erogati
- Promuovere la valutazione dei servizi anche presso le partecipate
- Predisporre carte dei servizi in cui descrivere prestazioni, attività, interventi che il Comune o altri enti mettono a disposizione per tipologie di utenti come già fatto per i servizi per gli anziani
- Implementare gli strumenti e le procedure utili a prevenire fenomeni corruttivi individuati nei piani per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e contribuire a diffondere e sviluppare una cultura dell'etica e della legalità
- Aderire ai progetti proposti dalle associazioni che operano per promuovere la legalità come ad esempio "Avviso Pubblico-Associazione di enti locali e regionali per la formazione civile contro le mafie", Amnesty International e "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" e per la Pace, come Pace in Comune.

b. Bilancio in ordine

Come nei 5 anni passati, la sfida per i prossimi sarà quella di costruire un bilancio tenendo conto dell'aumento dei bisogni, e volendo mantenere, anzi migliorare i servizi offerti, garantendo la loro sostenibilità economica.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Incrementare l'equità fiscale e favorire le fasce più bisognose



LE NOSTRE PROPOSTE

- Monitorare costantemente la spesa corrente, e contenerla ulteriormente ove possibile
- Proseguire con attività di contrasto all'evasione fiscale
- Continuare con la ricerca di fondi messi a disposizione tramite bandi regionali, statali e europei e sviluppare la capacità di progettazione interna all'ente, ad esempio tramite l'adesione ai Servizi Europei di Area Vasta (SEAV) sviluppati da Anci Lombardia
- Continuare con la rendicontazione ai cittadini in modo chiaro, semplice e trasparente riguardo l'attività amministrativa effettuata, tramite ad esempio il bilancio sociale
- Implementare ulteriormente il controllo di gestione e il controllo strategico

c. Aziende a partecipazione pubblica

L'Amministrazione Palestra ha puntato sull'efficientamento delle aziende partecipate seguendo alcuni consolidati principi: per razionalizzazione - come nel caso di Gesem srl ed Afol Metropolitana, entrambe ricondotte ad un'unica Società in concorso con i soci; per saturazione dei servizi, attraverso affidamenti di nuove attività volte alla riduzione dei fornitori; per allargamento della compagine sociale ad altri Comuni, al fine di condividere i costi oltreché i servizi offerti, resi, per questa via, economicamente più vantaggiosi; per dismissioni di Società non più congruenti con la finalità istituzionale dell'Ente; oppure tramite il raggiungimento dell'autonomia finanziaria della partecipata, come nel caso della Casa di riposo Gallazzi Vismara.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Continuare ad articolare il sistema delle partecipate con una visione di Comune "leggero", capace cioè di concentrarsi prioritariamente sulle attività di interesse pubblico coerenti con le funzioni istituzionali dell'Ente

LE NOSTRE PROPOSTE

- Definire congiuntamente con i partner l'utilizzo della plusvalenza residua della vendita SMG
- Individuare il miglior modello di gestione di farmacie e parcheggi pubblici attraverso le Società strumentali/di servizio pubblico dell'Ente, ovvero attraverso altre soluzioni disponibili sul mercato, se economicamente più vantaggiose

d. Comunicazione

Negli ultimi anni si sono sempre più modificate e diversificate le modalità di informazione e interazione tra i fornitori di servizi e coloro che li utilizzano: informatori



periodici, sito internet, app, social network, etc..Tra tutte queste modalità, i canali social consentono di creare piazze virtuali dove i cittadini discutono temi e possono proporre soluzioni alle problematiche.

Nei cinque anni dell'Amministrazione Palestra abbiamo incrementato la diffusione delle informazioni tramite i social network (specialmente Facebook) e abbiamo digitalizzato un importante canale di interazione tra cittadino e Comune, quello delle segnalazioni. Ciò consente di tracciare lo stato della richiesta, sapere a che ufficio è in carico, a che punto è la procedura di risposta.

Per il futuro ci proponiamo, da una parte, di semplificare i canali e le modalità di interazione e, dall'altra, di facilitare anche coloro che non hanno competenze o dotazioni informatiche.

I NOSTRI OBIETTIVI

- migliorare la comunicazione verso i cittadini tramite i diversi canali a disposizione (app, social, newsletter, Aresium, sito Web, cartellonistica digitale, manifesti, volantini) al fine di intercettare tutte le tipologie di utenti, con o senza dotazioni e competenze informatiche/digitali
- Favorire e semplificare l'accesso degli utenti ai servizi e alle informazioni
- Aumentare la qualità e la tempestività delle risposte al cittadino

LE NOSTRE PROPOSTE

- Rivedere l'impostazione dei contenuti del sito web e aggiornarli al fine di renderlo più accessibile e fruibile, più facile da consultare e per trovare le informazioni
- Semplificare le modalità di invio delle segnalazioni e prevederne la possibilità tramite un'applicazione per tecnologie mobili
- Incrementare le funzioni dell'App INFOARESE
- Reintrodurre la cartellonistica digitale, secondo innovativi standard tecnologici
- Proseguire con la pubblicazione di dati in formato aperto (open data)
- Incrementare il numero di uscite di Aresium

e. Rapporti con altri Enti

Le amministrazioni si devono sempre più muovere in un'ottica sinergica con gli altri enti nella consapevolezza che i servizi sono sempre più organizzati all'interno di reti territoriali e non necessariamente nella propria città.

E' quindi necessario e opportuno, in un'ottica di rete, rafforzare ulteriormente la collaborazione del Comune con le altre istituzioni (Regione, Città Metropolitana, Comune di Milano e Comuni contigui), per l'integrazione con il territorio e le sue istituzioni per conseguire obiettivi strategici che hanno portata e impatto sovracomunale.



NOSTRI OBIETTIVI

- Rafforzare la rete di connessione con gli altri enti con la costante presenza ai tavoli sovracomunali
- Promuovere azioni di territorio, anche con valenza sovracomunale
- Cogliere le opportunità per la nostra città generate dal dopo Expo non solo nell'area dell'esposizione universale
- Contribuire all'avvio della area omogenea del nord ovest
- Sperimentare l'attivazione di convenzioni per introdurre facilitazioni di servizio per il cittadino

LE NOSTRE PROPOSTE

- Continuare a sostenere le istanze del nostro territorio presso la nuova Agenzia per il trasporto pubblico del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia
- Attuazione del protocollo sul bike sharing sovracomunale
- Definizione del prossimo piano sociale di zona dei Comuni del Rhodense e del Garbagnatese
- Sottoscrivere una convenzione con ASST Rhodense per le dimissioni protette post ospedaliere
- Attuazione della convenzione con l'ATS per rendere possibile la scelta e la revoca del medico (anche pediatra) negli uffici comunali, oltre che il rilascio/rinnovo della Tessera Sanitaria-Carta Nazionale dei Servizi

